



Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)

CdS “Economia Aziendale” LT (L-18)

Dipartimento di Economia – Università di Foggia

VERBALE della seduta del 5 DICEMBRE 2019

Il giorno 5 dicembre 2019, alle ore 15:30, giusta convocazione in forma elettronica del Coordinatore, Prof. Marco Taliento, si riunisce nella Sala Riunioni del nuovo plesso di Via da Zara, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in “Economia Aziendale” (Laurea Triennale) del Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Foggia, in composizione integrata giusta partecipazione stakeholders in rappresentanza del Comitato d’indirizzo, in modalità *blended* (sia in presenza presso la stanza del Prof. Taliento sia a distanza elettronicamente) per discutere del seguente **ODG**:

1. *Comunicazioni del Coordinatore.*
2. *Riesame annuale CdS “SMA – Scheda di Monitoraggio 2019”.*
3. *Consultazione Stakeholders. Task su Profili in uscita CdS*
4. *Varie ed eventuali.*

Presiede la seduta il Prof. Marco Taliento, mentre funge da Segretario verbalizzante il Prof. Antonio Corvino.

Risultano presenti fisicamente (P), a distanza / telematicamente (PT), assenti giustificati (AG) o assenti (A) i seguenti componenti:



COMPONENTI	PRESENTI/ASSENTI	Indirizzo di posta elettronica
Prof. Marco Taliento	P	marco.taliento@unifg.it
Prof. Antonio Corvino	P	antonio.corvino@unifg.it
Prof. Edgardo Sica	P	edgardo.sica@unifg.it
Prof.ssa Enrica Iannuzzi	PT	enrica.iannuzzi@unifg.it
Sig.ra Rossella Digioia	PT	rossella_digioia.554132@unifg.it
Dott.ssa Anna De Filippis	PT	<i>anna.defilippis@unifg.it</i>
Dott. Tommaso Campagna	PT	<i>tommaso.campagna@unifg.it</i>

Sono altresì presenti, a integrazione del GAQ / Gruppo Riesame, in rappresentanza del Comitato d'Indirizzo CdS:

- il Dott. Giuseppe Senerchia (Vice-Presidente **ODCEC** Foggia) [P]
- il Dott. Donatello Grassi (Presidente **Confindustria** – Giovani, Foggia) [P]
- il Dott. Giuseppe Cacciapaglia (management **Natuzzi** Group – Natuzzi China) [PT]
con la partecipazione (guest stakeholder) de:
- il Dott. Augusto de Benedictis (Direttore Generale – **BCC** San Giovanni Rotondo (FG))
È altresì presente
- il Dott. Antonio Netti, docente a contratto di Ragioneria generale e Tutor del CdS.

Il Prof. Taliento, verificato il numero dei partecipanti e la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Punto 1: Comunicazioni del Coordinatore

Il Prof. Taliento fa il punto della situazione in merito ai processi AVA. Ricorda inoltre al GAQ le più recenti iniziative concernenti il CdS L-18 e il Dipartimento di Economia più in generale. In particolare, si sofferma sul processo di follow-up che ci vede coinvolti e sui necessari provvedimenti di manutenzione del CdS che occorre finalizzare.



Punto 2: Riesame annuale CdS “SMA – Scheda di Monitoraggio 2019”

Il Coordinatore, avviati i lavori del Riesame annuale nel novembre 2019, si sofferma dettagliatamente su tale importante scadenza. Infatti, la Scheda SUA-CdS e i Riesami rappresentano i due principali *deliverable* di ogni GAQ.

Dopo l'illustrazione della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e del relativo commento, predisposto dopo aver collazionato di diversi contributi dei componenti il GAQ, si apre il dibattito.

Il Presidente precisa che tutti i membri del GAQ sono stati contributori, in particolare il sottogruppo operativo formato dai proff. Corvino-Iannuzzi-Sica, i quali sono intervenuti su ogni sezione; la studentessa è stata dapprima formata dal Coordinatore Prof. Taliento, mentre il personale Tecnico-Amministrativo (dottorssa De Filippis e dottor Campagna) ha fornito il proprio supporto collaborativo trasversale garantendo altresì l'interazione con il PQA e relativo GdL; i dottori Senerchia, Grassi, de Benedictis e Cacciapaglia (rappresentanti del Comitato d'Indirizzo / Stakeholders del CdS) sono stati ascoltati soprattutto in riferimento a Orientamento, Tutorato e Job placement. Il Dott. Senerchia interviene in duplice veste anche quale docente scolastico ITC.

A seguire l'esito del Riesame annuale, secondo il format richiesto.

Scheda di Monitoraggio annuale 2019

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA AZIENDALE

Classe: L-18

Sede: Foggia

Dipartimento: ECONOMIA

Anno accademico di attivazione:

Soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale

Prof. Marco TALIENTO (Presidente/Coordinatore del CdS)

Prof. Antonio CORVINO (Componente del GAQ)

Prof.ssa Enrica IANNUZZI (Componente del GAQ)

Prof. Edgardo SICA (Componente del GAQ)

Dr. Tommaso CAMPAGNA (Personale T/A)

Dr.ssa Anna DE FILIPPIS (Personale T/A)

Sig.ra Rossella DIGIOIA (Rappresentante gli studenti)

Componenti del Comitato d'indirizzo:



Dr. Giuseppe SENERCHIA (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Foggia)
Dr. Donatello GRASSI (Confindustria – Giovani)
Dr. Giuseppe CACCIAPAGLIA (Natuzzi Group)
Stakeholder aggiunto:
Dr. Augusto DE BENEDICTIS (BCC – Credito Cooperativo Italiano)

Il Gruppo di assicurazione della Qualità si è riunito, ovvero ha lavorato a distanza, per la redazione della scheda di monitoraggio, operando come segue:

- 26 novembre 2019, Ricezione input PQA per Avvio Monitoraggio / Riesame Annuale (disamina linee guida ed organizzazione operativa).
- 27 novembre / 2 dicembre 2019, Sessioni di lavoro flessibile a distanza, a più riprese, tra vari sottogruppi con raffronti e scambi di materiali, informazioni, suggerimenti mediante posta elettronica istituzionale e altri mezzi telematici, oltre a confronti telefonici e in presenza – dietro coordinamento del Prof. Taliento.
- 4 dicembre 2019, Condivisione a distanza e disamina del Documento SMA 2019 (draft) ed agli stakeholders per check e analisi.
- 5 dicembre 2019, Condivisione, discussione e revisione finale del Documento di Commento alla SMA 2019 con approvazione durante la riunione del GAQ allargato a n. 4 stakeholders di cui 3 del Comitato d'Indirizzo CdS.

Tutti i membri del GAQ sono stati contributori, in particolare il sotto-gruppo operativo formato dai proff. Corvino-Iannuzzi-Sica, i quali sono intervenuti su ogni sezione; la studentessa, in quanto nuovo componente del GAQ, è stata dapprima formata dal Coordinatore Prof. Taliento, mentre il personale Tecnico-Amministrativo (dottoressa De Filippis e dottor Campagna) ha fornito il proprio supporto collaborativo trasversale garantendo altresì l'interazione con il PQA e relativo GdL; i dottori Senerchia, Grassi, de Benedictis e Cacciapaglia (rappresentanti del Comitato d'Indirizzo / Stakeholders del CdS) sono stati ascoltati soprattutto in riferimento a Orientamento, Tutorato e Job placement. Il Dott. Senerchia interviene in duplice veste anche quale docente scolastico ITC.

Commento agli indicatori (da inserire nel box “Breve commento” del sito ava.miur.it)

PREMESSA AL COMMENTO SMA 2019

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consente di esaminare gli Indicatori estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS).

Di seguito si effettua un doveroso commento ai dati riferibili al CdS in *Economia Aziendale* (L-18), aggiornati al 29-09-2019 (estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti - ANS), descrivendo i risultati conseguiti dagli studenti, nei loro aspetti quantitativi, in ingresso, *in itinere* e in uscita. Il periodo di rilevazione ANS è l'arco 2014-2018; in diversi casi è disponibile il dato fino al 2017. Va sottolineato che i dati del CdS vengono confrontati, ove opportuno, con il benchmark di Ateneo, con il benchmark relativo ai CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica di riferimento (n. 34 nel 2018) e con il benchmark relativo ad altri CdS della stessa classe presenti in atenei non telematici in Italia (n. 111 nel 2018). Si enfatizzeranno quegli indicatori che, in relazione ai predetti benchmark, configurano un punto di forza/debolezza per il CdS L-18, ossia maggiori scostamenti positivi o negativi dai livelli “medi di riferimento”. Si indicano, pertanto, i principali interventi miranti al supporto di detti indicatori.

In estrema sintesi, la fotografia del CdS – che, si ricorda, nel 2017 è stato sottoposto alla procedura di accreditamento periodico Anvur con visita in loco, maturando nel 2018 un giudizio di “soddisfacente” privo di condizioni – restituisce nel complesso un “bilancio” alquanto positivo, ricco di punti di forza (ma non scevro di alcune aree di miglioramento), come delineato a seguire.

GLI INDICATORI PRELIMINARI



Con riferimento ai *dati in ingresso* e, più in particolare, al numero e alla variazione degli immatricolati, è dato rilevare, in particolare per alcuni indicatori, una positiva inversione del trend rispetto al biennio 2015-2016.

- Gli *avvii di carriera al 1 anno* (iC00a) con riferimento al triennio 2016-2018 mostrano un trend in sostanziale aumento (di circa il 22,4%). Il dato appare ulteriormente positivo se confrontato con quello per area geografica e nazionale, sia in termini di variazione percentuale (in lieve aumento per entrambi rispettivamente del 2,6% e del 2,4%) sia in termini assoluti.
- Di rilevante interesse anche l'andamento degli *immatricolati puri* (iC00b) che nel triennio 2016-2018 conferma l'inversione di tendenza rispetto al biennio 2015-2016; infatti, a fronte di una contrazione di circa il 20% nel corso del periodo precedente, il triennio 2016-2018 fa segnare una ripresa del 25% circa, peraltro migliore performance rispetto ai trend per area geografica e nazionale, sostanzialmente stabili. Di converso, l'andamento degli *iscritti* (iC00d) complessivi registra una contrazione del 6%, a fronte di una riduzione del 2,8% per il dato di area geografica e dell'1% per il dato nazionale.

Ciò detto, è opportuno sottolineare che, con riferimento all'anno 2018, il valore assoluto degli iscritti (1045) resta maggiore rispetto al dato per area geografica (915,5) e al dato nazionale (891,0). A conferma di quanto evidenziato anche nei precedenti rapporti, quest'ultimo indicatore va considerato come una variabile di *stock* che risente dell'andamento dei flussi di immatricolazioni degli anni precedenti, al netto del flusso in uscita / laureati.

Infine, la contrazione a livello di CdS degli *Iscritti Regolari ai fini del CSTD e immatricolati puri* si attesta rispettivamente al 5% e al 2,7%. In termini assoluti, il dato medio per CdS sia con riferimento all'indicatore iC00e che all'indicatore iC00f appare in linea con il dato nazionale, mentre registra una migliore performance rispetto al dato per area geografica.

L'inversione positiva del trend descritta è, tra gli altri aspetti, da ricondurre al consistente potenziamento delle attività di Orientamento in ingresso condotte dal Dipartimento di Economia, coerentemente con la politica centrale di Ateneo, diffuse su tutto il territorio regionale.

- Cresce il *numero dei laureati entro la durata normale del corso* (iC00g), dato che fa registrare una variazione in aumento nel biennio 2016-2018 di circa 40 punti percentuale; si aggiunga che l'indicatore registra una performance di gran lunga positiva rispetto al dato per area geografica.
- Conferma l'andamento appena descritto la performance registrata dall'indicatore iC00h (*Laureati*) che registra una variazione in aumento nel biennio 2016-2018 di circa 20 punti percentuale, superando ampiamente la performance registrata dall'indicatore per area geografica.

GRUPPO A: INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA

Gli indicatori presenti nel Gruppo A, confermando quanto rilevato anche nel corso della precedente Scheda di Monitoraggio Annuale, mostrano un trend degno di attenzione, soprattutto se confrontati con i benchmark di Ateneo e di area geografica.

- In particolare va fatta rilevare l'interessante performance dei laureati entro la durata normale del corso, da ricondurre anche al potenziamento delle attività di orientamento e tutorato in itinere ed uscita promosse dall'Ateneo e, coerentemente, dal Dipartimento, nonché la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo in attività diverse (iC02). Quest'ultimo importante indicatore fa registrare un aumento nel periodo 2017-2018 pari al 2,3%.
- A conferma di quanto fino ad ora rilevato, è possibile analizzare il trend dell'indicatore iC03, espressione della composizione degli immatricolati per provenienza geografica. L'indicatore fa segnare un importante risultato positivo, registrando un aumento di 19,6 punti percentuale nel biennio 2016-2017, dato consolidatosi nel 2018 con un ulteriore aumento di 0,4% punti percentuale. Il dato appare ampiamente al di sopra del dato medio per area geografica (fermo nel 2018 al 9,0%) e poco al di sopra del dato medio nazionale (attestatosi nel 2018 al 25,3%). È possibile affermare che le attività in ingresso hanno sicuramente aumentato il livello di attrattività del CdS fuori regione (ciò era, tra l'altro, un target del Riesame).



Meno soddisfacente l'andamento degli indicatori rivelatori del tasso di occupazione a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo di studio (iC06, iC06Bis e iC06Ter) che registrano un'inversione di tendenza rispetto alla performance dell'anno scorso. Infatti, i tre indicatori nel 2018 si attestano nuovamente ai valori registrati nel 2016. Più precisamente: iC06 nel 2018 registra un valore pari a 16,5% (rispetto al 16,1% del 2016); iC06BIS nel 2018 registra un valore pari a 13,9% (rispetto al 14% del 2016); iC06TER registra un valore pari a 50% (rispetto al 48,8% del 2016).

In particolare, con riferimento agli indicatori iC06 e iC06BIS, l'inversione del trend è riscontrata sia a livello di area geografica che nazionale, seppure i relativi dati medi registrino un valore assoluto maggiore rispetto al dato del CdS. Di converso, l'indicatore iC06TER registra un trend positivo sia a livello di area geografica che nazionale, attestandosi nel 2018 rispettivamente al 58,4% e al 67,5%. Ciò sta a dire che la forbice rispetto al dato a livello di CdS si è ampliata.

Purtroppo, la condizione occupazionale nazionale e, ancor di più, locale trova eco e conferma nel tasso di occupazione medio dei nostri giovani laureati. Ciò non toglie che l'Ateneo stia fattivamente lavorando al raccordo tra formazione e mondo del lavoro. In tale direzione vanno gli sforzi del Dipartimento e dal GAQ; in particolar modo quest'ultimo, attraverso il confronto con gli stakeholder, si prefigge di rivedere e aggiornare l'offerta formativa e la profilazione dei ruoli professionali coerentemente con le richieste provenienti dal mondo economico e del lavoro. Inoltre, con riguardo al tema dell'occupabilità, in sede di consultazione degli stakeholders (effettuata anche in concomitanza alla redazione del presente documento SMA) è più volte emersa l'importanza e l'urgenza di intensificazione dei contatti con gli interlocutori esterni dell'Università e del CdS in particolare, al fine di accrescere le competenze pratiche / applicate degli studenti e laureandi e le opportunità di *placement* dei laureati in Economia Aziendale. Va perciò promossa l'intensificazione di competenze distintive e trasversali mediante esercitazioni, seminari, convegni (con attribuzione di CFU, come quello organizzato in occasione dei 150 anni della Ragioneria dello Stato) e testimonianze aziendali territoriali / case studies in aula (anche per favorire un maggior attaccamento degli studenti al territorio, noto che gli stessi appaiono particolarmente inclini ad evadere altrove dopo essersi formati, per spendervi le proprie competenze). Gli stakeholders si sono dichiarati inoltre disponibili a continuare a collaborare con il CdS ai fini del follow-up CEV, specialmente sul tema cruciale dei profili in uscita, con il task di redigere un nuovo documento che delinei per ogni cluster le relative funzioni e competenze specifiche.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

In questa sezione del gruppo B sono stati analizzati i seguenti 4 indicatori: 1) iC21; 2) iC22; 3) iC23; 4) iC24. Scendendo nel dettaglio, il primo (*sub 1*) concerne la "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno". In via generale, il CdS in parola mostra un *trend* omogeneo a quello del *benchmark* relativo alla media geografica degli atenei non telematici. Lo scostamento negativo, nel 2018, può ritenersi oltremodo trascurabile (-1%). La comparazione con la media degli atenei non telematici, di converso, sempre nel 2018, assume connotati diversi, perché emerge uno scarto negativo di poco al di sopra del 50% (14,9% contro 32,9%).

Il secondo indicatore (*sub 2*), inerente alla "percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", mostra una *performance* lievemente positiva rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica, nel 2018 (0,6%, ovvero 4,2% contro 3,6%). Tale *performance*, a ben vedere, verosimilmente trova fondamento nelle attività di orientamento in itinere che sono state poste in essere, con particolare incisività, nell'ultimo triennio. Il confronto con la media degli atenei non telematici si connota, anche in questo caso, per uno scostamento negativo pari al 7,7%. Va pur detto che i dati 2018, locali, geografici e nazionali, mostrano univocamente una flessione davvero drastica rispetto al dato precedente che sembra porre il 2018 quale outlier (probabilmente meritevole di un supplemento di analisi statistica in termini di rilevazione, sospetta incompleta).

Il terzo indicatore (*sub 3*), attinente alla "percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera



al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo", delinea un quadro non tanto confortante perché, in specie nel 2017 (ultimo anno rilevato), il CdS in esame si contraddistingue per una 'significativa' percentuale di studenti che decidono di continuare il proprio percorso universitario in un altro CdS dell'Università di Foggia. In particolare, rispetto ai predetti *benchmark*, i valori percentuali sono rispettivamente pari a 4,8%, 3,3% e 3,8%. Vanno investigate le ragioni alla base di tale *switch* (provenienza scolastica, esami scoglio, situazione economica ISEE per gli abbandoni più in generale, altro) nonché la 'destinazione' di tali studenti.

Il quarto indicatore (*sub 4*), avente ad oggetto "la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni", nel 2018, registra invece un risultato incoraggiante nei riguardi della media degli atenei non telematici dell'area geografica. In altre parole, il tasso di abbandoni è inferiore dell'1,3%. Similmente ai precedenti indicatori, occorre "recuperare terreno" nei confronti della media degli atenei non telematici nei quali, sempre nel 2018, tale tasso è pari al 29,7% ovvero 3,6 punti percentuali in meno, se paragonato al CdS in parola. Lo staff tecnico è invitato a implementare lo strumento del questionario sperimentato dall'Ateneo per fornire elementi di giudizio e di profilazione degli abbandoni onde individuare azioni di intervento / recupero *ad hoc* (motivi di lavoro, motivi logistici, motivi di famiglia, motivi economici, altro). Il GAQ si rapporterà sinergicamente all'area Orientamento in uscita e Job Placement nell'ottica della promozione di nuovi sforzi per accrescere ulteriormente l'attrattività e l'efficacia della nostra Offerta Formativa, mediante un miglioramento delle modalità di supporto tecnico e delle forme di accompagnamento al lavoro (tra cui si segnala il Salone del Lavoro), tali che possano indirettamente incidere sulla riduzione dei futuri abbandoni e sull'efficacia formativa e didattica.

Il monitoraggio del tasso di abbandono del CdS e, quindi, del prolungamento delle carriere oltre la durata normale dello stesso, sono temi sempre al centro di ogni iniziativa che, coerentemente con quanto rilevato a proposito della performance *in itinere* del CdS, miri a sostenere gli studenti in ogni momento del proprio percorso formativo. Come già prospettato, tuttavia, il dato rilevato col datamart a livello CdS ventila una riduzione sensibile (a due cifre) degli abbandoni negli ultimi due anni.

GRUPPO B: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto concerne l'analisi del grado di internazionalizzazione del CdS, va fatto rilevare che i dati raccolti in merito al processo di internazionalizzazione rafforzano, in maniera sostanziale, il giudizio ampiamente positivo già riscontrato nella scheda SUA-CdS precedente, al punto da poter identificare il processo in essere quale indiscusso punto di forza del corso di studi. Il trend degli indicatori è assolutamente positivo sia in termini di *CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (iC10) che in termini di *percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (iC11).

In particolare, il primo indicatore fa registrare un trend crescente nel quadriennio (2014-2017), passando dal 17,3% (2014) al 59,6% (2017). Conferma l'ampia positività dell'ultimo dato registrato (2017) il confronto con il valore medio per area geografica (fermo all'11%) e il valore medio nazionale (fermo al 23,2%). Per quanto riguarda, infine, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) va segnalato il significativo balzo in avanti registrato nel 2018 (32,7%) rispetto al triennio precedente.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

In questa sezione, gli unici dati disponibili riguardano l'indicatore iC26 ovvero la "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS". Dall'analisi delle evidenze empiriche, si fa notare che il CdS in questione consegue risultati alquanto soddisfacenti perché, nell'arco temporale 2015-2018, si colloca sempre al di sopra dei *benchmark* di riferimento. Più precisamente, nel 2017 si evince il picco più alto (95,2% contro rispettivamente l'86,9% e l'89,8%). Nel 2018, il differenziale positivo permane, malgrado una flessione del CdS rispetto all'anno precedente pari al 4,3% (ossia 95,2% contro 90,9%), permanendo comunque a livelli ottimi (90% pieno).

Come dianzi richiamato, si segnala che gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26 TER non possono essere analizzati, a



causa dell'indisponibilità dei relativi dati di approfondimento per la sperimentazione in termini di occupabilità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

In questa sezione del gruppo B sono stati analizzati gli indicatori iC27 e iC28, laddove non sono disponibili i dati relativi all'indicatore iC29. Per quanto attiene al primo indicatore ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo" (pesato per le ore di docenza)), il CdS in parola mostra un *trend* omogeneo con quello relativo alla media geografica degli atenei non telematici, con uno scostamento positivo di circa 1,5% registrato nel triennio 2016-2018. La comparazione con la media degli atenei non telematici, invece, fa emergere uno scarto negativo sempre superiore al 10% sebbene esso si sia sensibilmente ridotto nel 2018.

Il secondo indicatore è invece inerente alla "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno" (pesato per le ore di docenza) e, rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica che ha fatto registrare un trend crescente nell'intero quinquennio 2014-2018, mostra per il CdS in parola una *performance* di crescita significativa nell'ultimo biennio dopo il trend decrescente fatto registrare nel triennio 2014-2017. Nell'ultimo anno, in particolare, i dati evidenziano uno scarto positivo pari al 2,6% rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica sebbene si registri, sempre nello stesso anno, uno scarto negativo pari al 4,6% rispetto alla media degli atenei telematici dell'area geografica. In estrema sintesi, il rapporto studenti / docenti appare sostanzialmente allineato al dato nazionale (e migliore del dato geografico).

GRUPPO E: ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

I dati relativi al percorso di studio restituiscono una fotografia del CdS in linea con quanto evidenziato nel report precedenti (SUA-CdS e Scheda di Monitoraggio) consentendo di formulare un giudizio di merito rispetto agli esiti didattici poco al di sotto, in termini di trend, del dato medio per area geografica ma alquanto distante dal dato medio nazionale. In particolare, è possibile rilevare quanto segue:

- la *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC13) passa dal 51,3% (2015) al 44,2% (2016), per attestarsi nel 2017 al 43,1%. Il dato conferma, seppure in maniera assolutamente ridotta rispetto al biennio 2015-2016, una certa difficoltà dello studente nel superare il monte dei Cfu del primo anno;
- la rilevata criticità nell'area didattica trova conferma nel trend della *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio* (iC14) che, dopo una contrazione di poco meno di 6 punti percentuale nel biennio 2015-2016, si attesta nel 2017 al 70,8% con una riduzione di un punto percentuale. Va rilevato che il medesimo trend è riscontrabile sia a livello di area geografica (74,8%) che nazionale (80%), pur con valori assoluti al di sopra del dato del CdS in esame.
- Il trend fino ad ora descritto trova conferma nell'andamento rilevato con riferimento agli indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*), iC15bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 Cfu previsti al I anno*) e iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 Cfu al I anno*) e iC16bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*). Per tutti questi indicatori di percorso il 2016 ha segnato una battuta d'arresto del trend registratosi nel biennio precedente di rilevazione (2014-2015), dato consolidatosi nel 2017 con una contrazione di circa 2 punti percentuale.

Va detto che il medesimo trend è riscontrabile con riferimento al dato medio per area geografica e al dato medio nazionale, entrambi in perdita di circa 1 punto percentuale nel biennio 2016-2017, nonostante la migliore performance in assoluto rilevabile con riferimento, in particolare, alla media nazionale.

La performance rilevata trova conferma nel trend registrato dall'indicatore iC01 – *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 Cfu nell'a.s.* – che



registra nel biennio 2016-2017 una contrazione di circa il 5%.

I dati commentati riferibili alle sezioni A ed E restituiscono un quadro generale rispetto al percorso di studio dei nostri studenti che necessita di ulteriore monitoraggio finalizzato al potenziamento di tutte quelle azioni già poste in essere dal CdS, coerentemente con le azioni di Dipartimento, tese a supportare costantemente, anche attraverso attività di tutorato e di *counseling*, gli studenti nel corso della loro carriera. I docenti di riferimento potranno supportare tali processi rivolti al miglioramento e alla diffusione della cultura della qualità. Per quanto concerne le difficoltà su esami basilari del primo anno e il relativo conseguimento di CFU (dato in calo), tra le iniziative lanciate si segnalano i tutorati informativi ed i tutorati disciplinari (che sono risultati un servizio particolarmente apprezzato dagli studenti come supporto ai propri studi ed esercitazioni) ed i nuovi *corsi-zero* in Economia Aziendale e Matematica per consentire agli studenti con lacune ex TVPI di recuperare (questi ultimi corsi, naturalmente, potrebbero sortire effetto dall'anno prossimo). Tema delicato da affrontare con grande attenzione è, poi, la qualità in ingresso degli studenti (come acclarabile dai TVPI) la quale, in qualche modo, va ad impattare anche sulla filiera informativa (qualità e interpretazione dei questionari didattici). Inoltre, foriera di un prossimo miglioramento relativamente agli esiti didattici è senz'altro la previsione ed attuazione di mirati e stimolanti percorsi di Alternanza Scuola lavoro / "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) in grado di favorire e intercettare l'iscrizione degli studenti più bravi, spesso volte inclini a "migrare" in contesti differenti (Nord, fuga dei cervelli più brillanti; come segnalato anche dagli stakeholders ascoltati in rappresentanza del mondo della scuola).

Il GAQ, integrato dalla rappresentanza Stakeholders / Comitato di Indirizzo (in applicazione delle Linee Guida del PQA), approva all'unanimità l'elaborato sopra trascritto.

Punto 3: Consultazione Stakeholders. Task su Profili in uscita CdS

Il Coordinatore anzitutto ha inteso ricordare come periodicamente, in forma elettronica, condivide con gli Stakeholders stabilizzati dossier e documenti di sintesi sull'andamento del CdS, anche concernenti la sua struttura / percorsi, gli esiti didattici e report di controllo interno (con focus su opinioni studenti e revisione dell'offerta formativa).

Costantemente emerge quale "buona pratica" da sviluppare quella di implementare una continuativa attivazione di nuovi Tirocini con le Parti Interessate fruibili dal CdS e di Seminari mirati alla professionalizzazione, nonché promuovere il supporto degli *stakeholders* in altri *interventi di accompagnamento al lavoro* come peraltro già identificati nel Rapporto di Riesame e nelle Relazioni dei Delegati al Placement, Orientamento e Tutorato (quali Career Day - Recruiting day, seminari di orientamento al lavoro, workshop, video-CV, promozione di colloqui presso aziende, ecc.; cfr. i Report annuali finali della citata pagina:



<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>).

Nella fattispecie, particolarmente interessati e proattivi rispetto alle necessità del CdS soprattutto si sono sempre dimostrati i seguenti stakeholders: Confindustria Giovani (Presidente Dott. Grassi); Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Vice-Presidente Dott. Roberto Balzano e poi Dott. Giuseppe Senerchia); BDO Italia (Dott. Armenise, Senior Manager); Consorzio Gargano Mare (Presidente Dott.ssa Nobiletti); Eceplast (Dott. Altobelli, commercial director (e Presidente Nazionale Confindustria Giovani)), ai quali si aggiungono, ovviamente, i membri del Comitato di indirizzo e gli altri gentili stakeholders oggi presenti.

La maggior parte di questi, a testimonianza di ciò, parteciparono altresì all'incontro con i CEV durante la visita *in loco*, avvenuta il 15/11 2017 (Accreditamento periodico ANVUR ottenuto nel 2018), assieme ai laureati triennali in Economia Aziendale.

Ciò premesso, nella giornata odierna il Coordinatore sottolinea come i contributi degli stakeholder che hanno partecipato al Riesame approvato cui al precedente punto all'odg (confronto con il Comitato di Indirizzo in merito alle performance del CdS enucleate nella Scheda di Monitoraggio Annuale), esigono di essere sviluppati e quindi valorizzati in quanto essenziali momenti di "ascolto" delle parti sociali interessate alle dinamiche del CdS, soprattutto con riferimento a Orientamento, Tutorato e Job Placement.

Il Coordinatore ripercorre perciò, a beneficio di tutti, l'*excursus* storico delle consultazioni avvenute in passato, focalizzandosi quindi su quelle più recenti, rinviando per dettaglio al documento di ADF (*Analisi della Domanda di Formazione*) allegato alla scheda SUA-CdS e pubblicato nel sito web.

Invita quindi gli stakeholders ad intervenire per offrire spunti di riflessione ed elementi di policy per il CdS nell'ottica di un suo continuo miglioramento nel posizionamento competitivo.

Preliminarmente, il Coordinatore ha prima inviato via email (nei giorni passati) e quindi stampato e consegnato oggi stesso agli ospiti la necessaria documentazione, tra cui:

- SMA 2018
- Regolamento Didattico in vigore



- Guida dello Studente – sezione CdS L-18
- ADF 2019 (Analisi della Domanda di Formazione)
- Cruscotto indicatori di performance per SMA 2019

Il Prof. Taliento illustra ai presenti le performance del CdS, richiamandone i punti di forza (iscrizioni, immatricolazioni ecc.) e le aree di miglioramento (abbandoni, qualità in ingresso). Sui risultati didattici intervengono altresì i Proff. Corvino e Sica.

Chiede la parola il Dott. De Benedictis, Direttore Generale di BCC – Credito Cooperativo Italiano, sede di San Giovanni Rotondo. Il GAQ ringrazia vivamente per l'espressa visita in presenza, vista la rilevanza delle relazioni tra la didattica aziendale e l'ambito bancario. Il Direttore, in particolare, evidenzia l'esigenza, in chiave di sviluppo, di formare esperti con responsabilità in tema di compliance e riciclaggio.

Per quanto concerne l'attività manageriale, necessita speciale implementazione l'ambito commerciale delle banche. Inoltre, importante è il nuovo ambito della RSI (responsabilità sociale delle imprese).

Chiede la parola il Dott. Grassi, Presidente Confindustria – Giovani (Foggia). Quest'ultimo evidenzia, dal suo punto di vista, un basso "attaccamento al territorio" di molti giovani, nel senso che, una volta formati, decidono purtroppo di 'migrare' verso economie più promettenti. E ciò costituisce indubbiamente una dispersione di valore ed impoverimento per il territorio stesso. Occorre, perciò, puntare maggiormente su fenomeni quali le start-up e, più in generale, la nuova imprenditorialità giovanile. A tal proposito, il Prof. Taliento ci tiene a rimarcare che, nella logica del rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le imprese del territorio, è parimenti essenziale alimentare in modo costante la collaborazione con Confindustria Foggia nelle attività di gestione dei tirocini formativi, rafforzando la partnership con il Dipartimento di Economia (importante è la convenzione-quadro, che si estende a tutte le aziende associate in Confindustria, allo scopo di attivare singoli tirocini con le stesse aziende, senza dovere stipulare, di volta in volta, convenzioni con le singole imprese). Si dà mandato al Prof. Corvino di sollecitare la Sezione Turismo dell'associazione per stimolare sinergie con il percorso in Economia e gestione dei servizi turistici.

Chiede la parola il Dott. Senerchia, quale Vice-Presidente dell'ODCEC di Foggia.



Come noto, il Dott. Senerchia interviene in duplice veste di parte sociale interessata, in quanto docente di un grande istituto tecnico commerciale sito in Manfredonia, con cui il Dipartimento di Economia ha attivato un sinergico partenariato, già da qualche anno.

Il Dott. Senerchia anzitutto rimarca ai presenti la stretta e proficua collaborazione tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia e l'Università di Foggia, richiamando in primo luogo la Convenzione relativa al praticantato professionale e agli Esami di Stato.

L'evoluzione normativa comporterà nuove aree di sviluppo e miglioramento per il futuro, ma è indubbio il potenziale apportato da tale accordo in favore dei giovani che aspirano a intraprendere la libera professione economico-contabile (e non solo). Si discute sulle nuove competenze di tale figura professionale in uscita; in particolare, visto il contesto economico locale fatto di piccole realtà, si rimarca anzitutto che tale figura si atteggia quasi a confidente dell'imprenditore, o consulente a 360 gradi (il prof. Taliento lo chiama 'direttore amministrativo *temporaneo*' della PMI o microimpresa). Si prospettano anche nuovi ambiti da implementare nella formazione, quale la problematica del gestore della crisi da sovraindebitamento, l'applicazione del nuovo Codice della Crisi di impresa, gli OCC, e l'evoluzione della disciplina bilancistica e fiscale, quali innovative competenze "in uscita" del laureato in Economia Aziendale. Importante è, ancora, lo sviluppo universitario della tematica dei finanziamenti strutturali europei (F.S.E.).

Il Dott. Senerchia, in supplementare qualità di stakeholder rappresentante del mondo delle scuole, richiama a un ulteriore rafforzamento dell'intensità delle relazioni Scuola / Università, soprattutto in termini di Orientamento e di soddisfazione delle esigenze studentesche.

In proposito, il Prof. Corvino, in quanto delegato in materia, espone le iniziative di Orientamento e Tutorato organizzate e pianificate.

Dal dibattito emerge ancora una volta la qualità non troppo elevata dimostrata dagli studenti immatricolati maturati nei TVPI (test per la valutazione della preparazione iniziale) del CdS. La soluzione che si delinea nel dibattito odierno è un maggior supporto agli studenti mediante il tutorato disciplinare (da svolgersi anche online) e l'erogazione di *corsi-zero* per colmare le lacune iniziali. Questi ultimi corsi potrebbero essere agganciati alla valutazione dei TVPI.

Ciò detto, il GAQ integrato discute anche, più in generale, sul ruolo delle altre organizzazioni e rappresentanze del mondo del lavoro, e relativi riflessi sul CdS L-18. Emergono la rilevanza ed



attualità di materie legate all'innovazione, nel solco di quanto previsto da "Industria 4.0" (con riguardo al miglioramento delle condizioni di lavoro, la creazione di nuovi modelli di *business* e l'aumento della produttività e la qualità produttiva delle tecnologie nella c.d. *Quarta Rivoluzione Industriale*).

Altro tema fondamentale è quello dell'internazionalizzazione. In proposito, il Dott. Cacciapaglia (management Natuzzi Group – Natuzzi China) – noto che Natuzzi ha più sedi all'estero e il dott. Cacciapaglia sta seguendo varie società controllate in Europa, Brasile e, soprattutto, a Shangai – ha avuto modo di segnalare che, in base alle proprie esperienze e competenze, il profilo in uscita del CdS è coerente con le esigenze del mercato del lavoro in materia di revisione contabile (*auditing*) e di *financial accounting* (grazie alla presenza di importanti esami di contabilità e bilancio con analisi IAS/IFRS, ecc.), occorrendo nondimeno potenziare il grado di internazionalizzazione (anche con riferimento a Paesi e mercati emergenti).

Sul piano della mobilità internazionale, il prof. Sica evidenzia le davvero crescenti e apprezzabili performance che il CdS sta ottenendo anno dopo anno a livello Erasmus, sia in entrata sia in uscita, quale "best practice" a livello nazionale (con esiti superiori ai benchmark locali e nazionali). Sullo stesso tema, il dott. Campagna, quale manager didattico, ha più volte ribadito come tali performance rappresentino un fiore all'occhiello del nostro CdS e del nostro Dipartimento più in generale nel contesto dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento.

Il dibattito prosegue con interventi degli altri membri del GAQ intervenuti (docenti, studenti, tecnici) a commento o integrazione delle interessanti riflessioni emerse.

Dopo di ciò, avendo in più parti discorso attorno ai profili in uscita, anche al fine di ottimizzarne l'efficacia, il consesso conviene unanime che occorre aggiornare gli stessi e metterli a sistema in un quadro integrato, ossia redigere e pubblicizzare un nuovo documento unitario di sintesi sui Profili in uscita.

Attualmente, infatti, è delinato più che altro un profilo generalista di Esperto in Economia Aziendale che, a detta dei presenti, necessita di essere aggiornato ed anche – onde fugare ogni reticenza informativa agli studenti in animo di iscriversi al CdS – declinato approfonditamente in più Profili tecnici specifici.



Il consesso perciò lavora su un interessante e meditato Task: la profilazione degli sbocchi coniugata a una rivisitazione maggiormente chiara e ordinata, oltre che aggiornata, delle “funzioni” e “competenze” descritte per i profili in uscita stessi, redigendo una bozza – allegata al presente verbale – di un prossimo deliverable: un nuovo documento sintetico descrittore “Profili in uscita – CdS L-18 Economia Aziendale” ad opera del GAQ realizzato alla luce dell’ascolto stakeholders /comitato d’indirizzo. Tale *draft* sarà tempestivamente revisionato a inizio 2020 mediante ricondivisione elettronica in modalità ‘smart’ a distanza.

Tale documento finale su *Sbocchi occupazionali e profili professionali di riferimento* dovrà integrare il Regolamento didattico 2020/21 da approvarsi a inizio anno da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il consesso, su questo cogente tema, concorda che, poiché la mission del Corso triennale in “Economia aziendale” (Business Administration / Management) è formare risorse in grado di governare i fenomeni, le conoscenze, le relazioni e le informazioni d’azienda, con competenze duttili e spendibili in svariati contesti, i profili professionali formati con il corso di laurea devono essere particolarmente adatti alle imprese che domandano figure da impiegare nelle funzioni amministrative nonché all’esercizio della professione economico-contabile. La figura è, dunque, rivolta sia al lavoro autonomo che dipendente a vari livelli.

Il laureato, in estrema sintesi, deve conoscere e saper affrontare ad ampio spettro le attuali e complesse tematiche teorico-pratiche di gestione, organizzazione e controllo di imprese e altri enti. Pertanto, deve poter ricoprire (all’interno ovvero al servizio di aziende ed organizzazioni di vario tipo sia industriali sia commerciali, finanziarie e di servizi) i seguenti ruoli professionali:

- Addetto, junior, assistente, impiegato o quadro direttivo (Responsabile) della funzione Amministrazione & Controllo, ovvero nell’ambito della Corporate Governance in azienda;
- Specialista della gestione aziendale (quale ad es. responsabile della Produzione, Marketing, Finanza), organizzazione (quale ad es. esperto delle Risorse Umane) e del sistema informativo (tipicamente quale esperto dell’area Contabilità & Bilancio ovvero Programmazione & Controllo) nelle imprese private e nelle aziende pubbliche;
- Manager aziendale (quale esito di carriera);



- Libera Professione di “Esperto contabile” (iscrivibile all’Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Sezione B);
- Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato e relativo esame di idoneità professionale) e/o Auditor, interno ed esterno (anche all’interno del collegio sindacale o equivalente organo di governance societaria);
- Consulente dell’economia aziendale ed Esperto in gestione delle imprese del settore terziario (segnatamente, ma non solo, turistiche);
- Altro (imprenditore, controller / assistant manager, consulente del lavoro, analista finanziario, financial assistant, addetto all’export / sales, pubblicitario, risk controller, operatore bancario e del credito, assicuratore, digital o store assistant, analista di mercato, docente/formatore, agente di borsa, giornalista economico, ecc.).

Di seguito i primari “profili-esperto specifici” in quanto declinazione del “profilo generico di Esperto dell’Economia Aziendale”:

1. **PROFILO TECNICO ESPERTO IN GOVERNANCE / AMMINISTRAZIONE ECONOMICA / MANAGEMENT DELLE AZIENDE FOR PROFIT E NO PROFIT, PRIVATE E PUBBLICHE**
2. **PROFILO TECNICO ESPERTO IN RILEVAZIONI QUANTITATIVE / INFORMATIVA D’AZIENDA (EXPERTISE IN CONTROLLO ECONOMICO: ACCOUNTING, REPORTING E PERFORMANCE)**
3. **PROFILO TECNICO IN LIBERA PROFESSIONE ECONOMICO-AZIENDALE / CONSULTING**

Dei tre profili specifici occorre delineare: funzioni in un contesto di lavoro; competenze associate alle funzioni; sbocchi occupazionali.

Si segnalano infine, per completezza di analisi, i principali **RUOLI ECONOMICO-AZIENDALI ‘EMERGENTI’ (POTENZIALITÀ)**.

Il *deliverable* in oggetto offrirà un quadro dettagliato con riguardo a quanto suesposto e servirà anche ad aggiornare l’ADF 2020. Tutti i partecipanti alla riunione concordano. La discussione proseguirà per integrazioni ed emendamenti on-line.

Il prof. Taliento ringrazia tutti e sottolinea l’utilità di questi confronti che servono a migliorare la policy formativa del CdS.



Punto 4: Varie ed eventuali

Non emergono altri argomenti da discutere al momento.

Ciò detto, null'altro essendoci da deliberare, si dichiara formalmente chiusa la seduta alle ore 19:00.

Il presente verbale, redatto, letto e approvato (fatta inclusa la documentazione allegata) dal Gruppo Assicurazione Qualità, viene sottoscritto dal Presidente della Seduta con l'impegno di trasmetterlo tempestivamente alla Segreteria competente per sua archiviazione e pubblicizzazione. Tali documenti dovranno essere forniti grazie al supporto del personale TA alla CPDS ed eventualmente al PQA e alla NVA per facilitare l'esercizio delle proprie funzioni di controllo sui processi.

Il Segretario verbalizzante

Prof. Antonio Corvino

Il Presidente del GAQ

Prof. Marco Taliento

f.to Prof. *Marco Taliento*